

# RADIOCOR

## 14 Novembre 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

14/11/2011 - 17:20

### Breaking news

NOTIZIARIO DEL GIORNO

#### • Cina: Monti ispira fiducia, Btp ora piu' appetibili - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli\*

Radiocor - Milano, 14 nov - Quando la bussola impazzisce, la Cina si propone come un'ancora. Mentre la crisi internazionale naviga in mare aperto Pechino puo' rappresentare una boa anche se al suo interno le posizioni su come affrontarla si fanno piu' sfaccettate. Non ci sono dubbi che un Governo Monti avrebbe la simpatia, se non l'amicizia, della Cina. Il suo pedigree e la sua caratura ne fanno un esempio di competenza e di serietà che sono apprezzate in un paese che le ha prese a modello. Lo stile e' diverso da quello cui la dirigenza cinese era abituata o rassegnata, una sequela di battute scherzose e insultanti di fronte ad una crisi drammatica e spietata. Monti agli occhi di Pechino rappresenta la difesa dell'euro e dell'Europa, due capisaldi degli interessi del Paese. La Cina ha bisogno di sicurezza e di stabilita' anche all'estero, per continuare la sua crescita. Un euro forte le garantisce il flusso dell'export e le consente di erodere il monopolio del dollaro come moneta di riserva. E' dunque altamente probabile che la Cina guardi con maggiore interesse al mercato dei titoli italiani e europei. Pechino comprera' da Roma i Btp che le servono. Sara' una quantita' minore di quella tedesca, per mantenere una posizione politicamente defilata e finanziariamente non troppo esposta. Non mancherà comunque il sostegno, ovviamente non gratuito ma negoziabile con maggiore fiducia. Il vero dubbio risiede tuttavia nel dibattito aperto in Cina, con un'inedita partecipazione collettiva, sull'opportunita' di finanziare i debiti di paesi stranieri, lontani, se non talvolta ostili. Buona parte dell'opinione pubblica si chiede se sia saggio o opportuno devolvere i risparmi dei cittadini verso il mantenimento di stili di vita occidentali finora sconosciuti alla maggioranza della Cina. Non sarebbe piu' giusto destinare le riserve in cassaforte verso un allentamento del welfare, un aumento dei salari, un incremento dei consumi interni. Questi interrogativi serpeggiano ed emergono nei media e nelle nuove forme di comunicazione sociali. Microblog, Twitter, internet danno voce a centinaia di milioni di persone. Intendono far arrivare un messaggio contemporaneamente di nazionalismo e di interesse personale. Il dibattito e' mediatico e politico. Anche nelle segrete stanze di Zhongnanhai, le residenze del vertice del PCC nella Citta' Proibita, questo argomento e' discusso. Viene alimentato dalle dichiarazioni sempre meno ovattate di banchieri, imprenditori, esponenti dell'establishment. Il governo lancia sondaggi riservati, ispeziona gli umori della popolazione e scopre che continuare ad accumulare riserve, comprando il debito straniero, puo' portare a raggiungere obiettivi non richiesti. Forse sacrificarsi, spingere sui risparmi, rimandare i consumi al domani puo' ormai essere un'opzione di breve respiro. Acquistare titoli all'estero richiederà una ricompensa maggiore, non misurabile soltanto dallo spread. La decisione di procedere, appunto perche' contrasta, ha bisogno di profitti e di fiducia. Ecco perche' un governo italiano serio e credibile e' ancora piu' necessario.

\* Presidente di Osservatorio Asia

#### SERVIZI PER GLI UTENTI

Se desidera ricevere assistenza o trasferire commenti invii una mail al seguente indirizzo [Assistenza Clienti](#)

Se desidera sospendere la ricezione del servizio [clicchi qui](#) inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSRADIOCOR (evitare l'uso delle virgolette).